

ALLEGATO "B"

Tipologie, materiali e finiture degli elementi di arredo

- 1) Il posizionamento degli elementi di arredo urbano e la loro organizzazione deve sempre considerare il contesto urbano di riferimento e le caratteristiche architettoniche delle facciate in cui si andranno ad inserire, adottando come principio di base il conseguimento dell'unitarietà e omogeneità degli elementi, e il decoro complessivo dei luoghi.
- 2) Gli elementi di arredo urbano di pertinenza degli esercizi, collocati su suolo pubblico o di uso pubblico, devono avere carattere di provvisorietà, e possono essere mantenuti in sito sino alla scadenza del termine previsto dalla concessione di suolo pubblico. Tali elementi dovranno possedere requisiti di agevole rimozione; nessun elemento, potrà essere infisso nella pavimentazione, salvo specifica autorizzazione.
- 3) Non è consentito il posizionamento, anche di carattere provvisorio degli arredi e/o degli accessori al fuori dello spazio concesso.
- 4) Tutti gli elementi di arredo non devono recare scritte pubblicitarie di alcun genere.

ARREDO

a. Sedie e Tavolini

Le sedie e i tavolini possono essere in legno, plastica, vimini o midollino di colore naturale o ferro battuto o metallo, nero o canna di fucile o brunito.

b. Ombrelloni

Gli ombrelloni devono essere di forma quadrata o rettangolare ed avere un'altezza minima, compresa tra il piano di calpestio sottostante e il punto più basso del telo ombreggiante pari a m.2,20.

Gli ombrelloni devono avere un unico sostegno, installati esclusivamente all'interno dell'area concessa.

La struttura portante deve essere in legno naturale o in ferro con telo chiaro in doppio cotone impermeabilizzato.

Sono vietate coperture in materiale plastico. Le basi zavorrate devono essere realizzate esclusivamente in pietra, in legno o in metallo brunito.

E' fatto divieto, ad integrazione dell'elemento di copertura (ombrellone), l'installazione di tende parasole.

Non è consentita, ad integrazione dell'elemento di copertura (ombrellone), l'installazione di teli verticali, abbassabili e/o raccogliibili lateralmente. Lo stesso vale per eventuali tiranti controvento che potrebbero causare ostacolo o intralcio alla circolazione ciclo-pedonale.



Esempio N°1



Esempio N°2

c. Paraventi

I paraventi dovranno essere costituiti da elementi modulari (lunghezza compresa da cm. 90 a cm 120) e di altezza massima da terra pari a cm.150, essi dovranno essere dotati di ruote per permettere la loro giornaliera rimovibilità alla chiusura dell'esercizio. Le pannellature devono essere trasparenti.

I paraventi devono essere facilmente rimovibili e stabilmente appoggiati al suolo entro il perimetro dell'area concessa; è vietato l'ancoraggio alle murature dei prospetti degli edifici o al suolo, dei paraventi.



Esempio N°1



Esempio N°2

d. Apparecchi Illuminati

Gli apparecchi illuminanti sono consentiti esclusivamente nell'area d'installazione dei tavolini e delle sedie. Essi devono essere di disegno semplice, in ghisa o in ferro battuto o in metallo verniciato nero o canna di fucile o brunito e vetro trasparente o satinato di colore bianco.

Sono vietati collegamenti aerei e il cavo deve essere opportunamente protetto da idonee strutture certificate. Gli apparecchi illuminanti devono essere di dimensioni ridotte ed emettere luce

monocromatica di colore chiaro, a condizione che l'illuminazione non prevalga sull'illuminazione pubblica, e non arrechi danno ai conducenti dei veicoli.

e. Tende parasole

Le tende, per posizione e forma, debbono essere adeguatamente collocate rispettando il decoro edilizio e ambientale, poiché costituiscono parte integrante dei prospetti. La apposizione delle tende potrà avvenire solo qualora non sussistano impedimenti di carattere architettonico alla loro corretta installazione e funzionamento e, in particolare, quando l'intera linea di appoggio sull'edificio risulti piana e non interessi modanature o altri eventuali elementi di facciata. Non potranno essere in ogni caso apposte su edifici sottoposti a vincolo diretto ai sensi del D. L.vo 42/2004.

L'unica tipologia di tende ammessa è ad un solo telo frontale, e con meccanica dell'impianto richiudibile, escludendo la possibilità dei montanti verticali.

Le tende, di larghezza pari alla luce dei vani delle aperture interessate, devono essere a falda inclinata e installate in modo tale da non interferire con la superficie esterna di stipiti, cornici e archivolti di portali ed essere completamente raccolte e contenute, assieme ai propri meccanismi, entro il vano nel quale sono collocate, nell'orario di chiusura dell'esercizio.

L'altezza minima dal suolo di detti manufatti deve essere di metri 2.20 ed è consentita la presenza di mantovane frontali e laterali purché siano ad una distanza minima dal suolo di mt. 2,00.

Sono vietati in genere i materiali che riflettono la luce e non presentano superficie opaca. Sono ammessi solo teli di tessuto naturale, ignifugo, di colore bianco naturale- o in tinta unita che si armonizzino con il fronte dell'edificio.

Le tende non devono arrecare in alcun modo ostacolo alla viabilità né coprire la segnaletica stradale e toponomastica, non dovranno occultare la pubblica illuminazione; dovranno risultare omogenee per forma, colore e materiale. Le tende non devono presentare elementi rigidi o contundenti tali da costituire molestia o pericolo incolumità delle persone e alla circolazione; inoltre Le tende dovranno essere mantenute in condizioni di pulizia e di decoro, e sostituite allorché presentino livelli eccessivi di deterioramento.



Esempio N°1



Esempio N°2

f. Pedane

Le pedane devono essere realizzate in legno o ferro di colore naturale; la loro installazione è concessa esclusivamente nei casi in cui l'irregolarità della pavimentazione o la sua pendenza lo renda necessario, per motivi igienici o di sicurezza. Le pedane devono essere poste ad una quota non superiore a cm 15 rispetto al piano stradale, salvo casi particolari e devono ottemperare alle

norme vigenti per il superamento delle barriere architettoniche. Dovranno essere dotate di opportuni parapetti o delimitazioni volti ad evitare il rischio di caduta degli occupanti. Nei casi in cui la struttura non superi i 10 mq di superficie, non è necessaria l'installazione di parapetto, ma è comunque obbligatorio dotarla delle misure necessarie a garantire la sicurezza ed eliminare il rischio di inciampo.

L'eventuale scivolo di raccordo dovrà essere realizzato all'interno dello spazio occupato.



Esempio N°1



Esempio N°2

g. Stufe per esterni

Le stufe per esterni da posizionare nella stagione invernale dovranno essere esclusivamente del tipo a fungo, in metallo di colore grigio scuro, ghisa o acciaio, mobili e con alimentazione a gas (rispondente alle vigenti normative di sicurezza degli impianti).



Esempio N°1



Esempio N°2

h. Vasi e fioriere

Lo spazio concesso può essere delimitato con fioriere o vasi, una/o ogni 1,50 mt, di altezza massima 1,20 mt. La larghezza del vaso o della fioriera non dovrà superare 0,80 m e le piante non dovranno debordare dal vaso stesso. Fioriere e vasi potranno avere come raccordo un cordolo di protezione. Le fioriere devono essere elementi modulari a pianta quadrata o rettangolare, stabili e mobili. Le fioriere devono essere realizzate in pietra, legno a doghe di colore naturale o cotto, resina color cotto e plastica. I materiali e i colori di tali manufatti devono essere coordinati ed in armonia con la facciata degli edifici prospicienti e con il contesto circostante.



Esempio N°1



Esempio N°2